



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.585441 / 06.42020911 / 320.4617733
cfs@fpcgil.it

REGOLE E INGANNI

Fatta la legge trovato l'inganno è un vecchio detto italico che purtroppo torna spesso d'attualità, e chi lavora nel Corpo forestale è costretto a scorgerne la veridicità ad ogni momento.

In questi ultimi anni la piena discrezionalità dell'Amministrazione in materia di gestione del personale è stata limitata dalla lotta di tutte le Organizzazioni sindacali, comprese quelle che ne avevano ampiamente approfittato nel passato e, come è noto, sono state alla fine approvate regole e procedure in materie quali i trasferimenti a domanda, gli interPELLI nazionali e regionali, in parte le assegnazioni provvisorie, riequilibrio delle piante organiche, regolamento alloggi, ecc.

E' stata una battaglia cosciente, dura, responsabile che ha portato anche a contraccolpi in casa di ciascun Sindacato ma che erano stati consapevolmente preventivati.

L'Amministrazione, per parte sua, ha fatto la sua parte (pur con forti resistenze) in quanto non poteva più non rendersi conto dello sfacelo che si era determinato sul territorio in termini di presenza del CFS, e perché la materia era diventata ingestibile di fronte a spinte, le più varie, non più governabili.

Ora, però, da parte dell'Amministrazione sembra ingestibile anche il sistema di regole che si è data insieme alle OO. SS., e così si fa dura con i deboli e debole con i forti, o sarebbe meglio dire complice. Per cui si fa inflessibile di fronte a sacrosanti diritti previsti dalla legge, vedi art. 42 bis della legge 151 che continua a non voler applicare, o a richieste legittime per la legge 104, ma moltiplica i favori a chi desidera con trasferimenti d'ufficio, assegnazioni temporanee che durano mesi e mesi per trasformarsi miracolosamente in trasferimenti di fatto quando non riesce, e questa è la fortuna che tocca solo alle poche note famiglie, ad assegnare i propri pargoli ad un passo da casa.

Si dirà: ma sono trasferimenti d'ufficio, ci sono esigenze di servizio; strano però che i trasferiti rinuncino agli emolumenti previsti in questo caso dalla legge, e più strano ancora è che per esigenze di ufficio si svuotino realtà territoriali già in difficoltà, per aggiungere personale magari all'Ispettorato generale oppure in qualche regione sovranumeraria.

E i Ministri? Fanno la loro parte naturalmente, tanto chi farà i conti con tutto questo è un'Amministrazione che a loro interessa fino ad un certo punto e i lavoratori, agenti, sovrintendenti, ispettori e personale senza qualifiche di PS, che pur facendo il loro dovere ogni giorno, si sentono sempre più demotivati e frustrati, che sanno che, anche nell'impegnarsi a fondo, ci saranno ricompense non riconosciute a chi spettano e riconosciute a chi ha solo i rapporti giusti con chi conta.

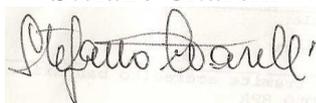
NOI NON SIAMO PENTITI DI QUANTO ABBIAMO VOLUTO COSTRUIRE PER ACCRESCERE LE PARI OPPORTUNITA' TRA TUTTI I LAVORATORI E IL BENE DEL CFS E CONTINUEREMO A BATTERCI PER QUESTO, CERCANDO DI COSTRUIRE CON IL TEMPO UNA AMMINISTRAZIONE GIUSTA, EFFICIENTE E MODERNA.

CONTINUEREMO A CHIEDERE COERENZA A CHI PREDICA L'IMPARZIALITA' E CHIEDE IL RISPETTO, MA POI PREDILIGE UN PAESE DOVE SIANO SEMPRE I FURBI AD AVERE LA MEGLIO.

Il Coordinatore nazionale FP CGIL

Corpo forestale dello Stato

Stefano Citarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Citarelli', is written over a light-colored rectangular background.